
CONVEGNO NAZIONALE

**I SERVIZI PUBBLICI LOCALI:
RIFORME E RUOLO DEGLI ENTI LOCALI**

Problematiche dei contratti di servizio: le specificità del trasporto pubblico locale (TPL)

UN PO' DI STORIA

La carta dei servizi:

- nasce con la Direttiva P.C.M. 27.01.1994 “principi sull'erogazione dei pubblici servizi”;
- acquista specifici contenuti per i trasporti con il DPCM 30.12.1998 “schema generale di riferimento per la predisposizione della carta dei servizi pubblici del settore;
- diventa obbligatoria con il D.Lgs. 152/06 art. 151
- Poiché la Carta dei Servizi aveva rappresentato più un adempimento formale ad una prescrizione normativa che uno strumento di tutela dei diritti dei consumatori e un'occasione di confronto e di cooperazione tra i soggetti coinvolti, nel marzo 2004 viene costituito un Tavolo di lavoro congiunto, composto sia da rappresentanti delle Autorità di regolazione di pubblici servizi che dalle Associazioni dei consumatori.

UN PO' DI STORIA

La Carta della Qualità dei Servizi:

- il lavoro svolto dal Tavolo di lavoro congiunto porta a trasformare la Carta dei Servizi in Carta della Qualità dei Servizi;
- la Legge 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), in particolare all'art. 2 comma 461, introduce nuove indicazioni in materia di carta della qualità dei servizi:
 - gli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, sono tenuti a prevedere l'obbligo per il soggetto gestore di emanare una «Carta della qualità dei servizi»;
 - la Carta reca gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, le modalità proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza.

UN PO' DI STORIA

Il Contratto di servizio per il settore del TPL

- Il legislatore ha introdotto il concetto di contratto per effetto della previsione contenuta nell'art. 4 L. 95/95 (art. 114 TUEL).
- L'art. 35 L.448/01 riforma gli artt. 113 e 113 bis TUEL e introduce l'obbligo di stipula del contratto di servizio, in relazione ad ogni ipotesi di affidamento di servizio pubblico locale, per la regolazione dei rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni ed il soggetto erogatore del servizio pubblico.
- È, inoltre, previsto che il contratto di servizio vada allegato al bando di gara, nella fase di scelta del soggetto gestore.
- con l'emanazione del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, di riordino del TPL, il contratto di servizio nel comparto dei trasporti assume una rinnovata importanza e centralità in quanto all'articolo 19 comma 3, se ne stabilisce esattamente il contenuto minimo

IL CONTRATTO DI SERVIZIO NEL TPL

Peculiarità del comparto

- A differenza di quanto accade negli altri settori:
 - la parte largamente maggioritaria dei costi è coperta dall'ente pubblico e non dagli utenti
 - i ricavi da traffico nel trasporto urbano delle grandi città italiane sono risultati negli ultimi anni pari a poco più del 20% dei costi di produzione
 - l'infrastruttura di rete non è “proprietaria” ed è condivisa con il trasporto individuale: le politiche di regolamentazione del traffico hanno quindi un impatto significativo sui costi di produzione
 - meno del 20% del servizio “prodotto” viene “venduto” (rapporto passeggeri-km / posti-km)

IL CONTRATTO DI SERVIZIO NEL TPL

- Il contratto di servizio, utile per rendere trasparente il rapporto fra il committente ed il gestore sembra essere uno strumento debolmente efficace ai fini del miglioramento del livello di efficienza, qualora non sia redatto da un soggetto terzo
- Il doppio ruolo del Comune, ad esempio nel trasporto urbano, contemporaneamente committente del servizio e azionista di riferimento dell'azienda erogatrice, limita radicalmente la forza di questo strumento
- Il mancato rispetto delle condizioni contrattuali e le eventuali sanzioni imposte dal committente si traducono in un peggioramento del conto economico dell'azienda che il Comune, in qualità di azionista, deve ripianare.
- Per rendere efficace lo strumento del contratto sembra essere imprescindibile una separazione dei ruoli fra il committente (e pianificatore) del servizio ed il gestore

IL CONTRATTO DI SERVIZIO NEL TPL

- La scarsa incidenza del contratto di servizio sull'efficienza ed efficacia sembra trovare conferma dall'analisi dell'evoluzione delle performance del TPL negli ultimi dieci anni caratterizzati da:
 - significativo miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta
 - stazionarietà della domanda
 - modesto peggioramento dell'efficienza
 - crescente divario fra i costi di produzione ed i ricavi da traffico
- Nell'attuale contratto di servizio il corrispettivo pubblico è correlato alla quantità di servizio offerto benché le esternalità positive di cui beneficia la collettività dipendono dall'entità dell'utenza servita. Parrebbe quindi logico che si passasse da un trasferimento per unità di servizio offerto ad uno per passeggero trasportato
- Accanto agli strumenti di tutela degli utenti (che dalle indagini di "customer satisfaction" risultano abbastanza soddisfatti del servizio), potrebbe essere utile introdurre una "Carta dei contribuenti" che sopportano la maggior parte dei costi?

IL CONTRATTO DI SERVIZIO NEL TPL

Contenuti minimi dei contratti di servizio

Il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422. all'articolo 19 comma 3, stabilisce il contenuto minimo di un contratto di servizio.

Devono essere definiti:

- il periodo di validità;
- le caratteristiche dei servizi offerti ed il programma di esercizio;
- gli standard qualitativi minimi del servizio, in termini di età, manutenzione, confortevolezza e pulizia dei veicoli, e di regolarità delle corse;
- la struttura tariffaria adottata;
- l'importo eventualmente dovuto dall'ente pubblico all'azienda di trasporto per le prestazioni oggetto del contratto e le modalità di pagamento, nonché eventuali adeguamenti conseguenti a mutamenti della struttura tariffaria;
- le modalità di modificazione del contratto successivamente alla conclusione;

IL CONTRATTO DI SERVIZIO NEL TPL

Contenuti minimi dei contratti di servizio

(segue)

Il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422. all'articolo 19 comma 3, stabilisce il contenuto minimo di un contratto di servizio.

Devono essere definiti:

- le garanzie che devono essere prestate dall'azienda di trasporto;
- le sanzioni in caso di mancata osservanza del contratto;
- la ridefinizione dei rapporti, con riferimento ai lavoratori dipendenti e al capitale investito, dal soggetto esercente il servizio di trasporto pubblico, in caso di forti discontinuità nella quantità di servizi richiesti nel periodo di validità del contratto di servizio;
- l'obbligo dell'applicazione, per le singole tipologie del comparto dei trasporti, dei rispettivi contratti collettivi di lavoro